
EDILIZIA – URBANISTICA

Le città come strumenti di city management

Nell'articolo intitolato "Le classifiche delle città come strumenti di city management", a cura di Camilla Costa, dottore di ricerca in pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio presso l'università IUAV di Venezia, pubblicato sulla rivista "Azienditalia" n. 12 del 2010, a pag. 871, reperibile sulla Nuova de Agostini, si affrontano i seguenti aspetti:

- le sfide della competitività urbana;
- la performance urbana e le classifiche delle città;
- un caso paradigmatico: la classifica delle “European smart cities”;
- le classifiche come strumenti di city management.

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

Le autorizzazioni nella SCIA

Si segnala l’articolo intitolato “Autorizzazioni, così la DIA lascia spazio alla SCIA”, a cura di Saverio Linguanti, pubblicato sulla rivista “Guida agli Enti Locali” n. 49 dell’11 dicembre 2010, reperibile sulla banca dati Segretarietilocali.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- gli aspetti innovativi;
- la pubblica incolumità;
- i profili penali;
- l’operatività.

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

La SCIA

“La segnalazione certificata di inizio attività” è il titolo dell’articolo di Claudio Facchini, dirigente del Settore sviluppo economico del Comune di Faenza, pubblicato sulla rivista “Azienditalia” n. 1 del 2011, a pag. 31, reperibile sulla banca dati Nuova de Agostini, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- l’evoluzione dell’art. 19 della legge n. 241/1990: dalla denuncia alla segnalazione;
- le recenti evoluzioni e l’introduzione della segnalazione certificata di inizio attività;
- la dichiarazione di conformità dell’Agenzia delle Imprese;
- l’efficacia immediata;
- il controllo;
- la Scia si applica all’edilizia?

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

La DIA e gli aspetti processuali

Nell’articolo intitolato “Natura giuridica della DIA e connessi aspetti processuali: deciderà l’Adunanza Plenaria”, a cura di Gianmarco Poli, si affrontano i seguenti aspetti:

- remissione all’Adunanza Plenaria: quale futuro per un’eventuale decisione?
- una DIA contesa tra semplificazione e liberalizzazione;
- i riflessi sulla tutela giurisdizionale.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.amministrazioneincammino.luiss.it/wp-content/uploads/2011/01/Poli_DIA_remisione-plenaria.pdf

Dalla denuncia alla SCIA

Nell'articolo intitolato "Dalla denuncia alla segnalazione certificata: la ricerca della semplificazione aumenta i problemi interpretativi", a cura di Claudia Maria Ardita, avv. del Foro di Venezia e di Alberto Barbazza, avv. diplomato alla Scuola di specializzazione per le professioni legali dell'università di Padova, pubblicato dalla rivista "Nuova Rassegna" n. 23-24 del 1-16 dicembre 2010, a pag. 2379, si affrontano i seguenti aspetti:

- la SCIA: normativa di riferimento e disciplina;
- l'applicabilità della disciplina della SCIA alla materia edilizia: la babele procedimentale?
- la SCIA e i procedimenti disciplinati dal TULPS;
- l'applicabilità della SCIA in ambito sanitario.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

L'art. 43 del d.p.r. n. 327/2001 secondo la Corte Cost.

Nella nota di commento intitolata "Note sull'illegittimità dell'art. 43 del d.p.r. n. 327/2001 alla luce dei recenti sviluppi della giurisprudenza costituzionale", a cura del dr. Andrea Fontana, pubblicata da GiustAmm, si esamina la delicata questione che si è venuta a creare dopo la sentenza della Corte Costituzionale n. 293 del 2 ottobre 2010 che ha eliminato l'art. 43 del T. U. sugli espropri dando luogo a non poche incertezze.

Nel testo, in particolare, si affrontano i seguenti aspetti:

- l'occupazione d'urgenza;
- l'accessione invertita;
- la dottrina; le critiche della Cedu;
- la giurisprudenza favorevole;
- l'occupazione usurpativa;
- la prassi del decreto ricognitivo;
- l'acquisizione sanante;
- l'applicazione temporale dell'istituto;
- l'eccesso di delega;
- l'efficacia del giudicato costituzionale sul provvedimento.

Il testo della nota di commento è consultabile presso il Settore.

Il testo della sentenza della Corte Costituzionale n. 293 del 2/10/2010 è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.cortecostituzionale.it/actionPronuncia.do;jsessionid=F14853EC96CB4BE0C2114C338B187F16>

Opere ed autorizzazioni precarie

Nell'articolo intitolato "Opere precarie ed autorizzazioni precarie: la ricerca di strumenti alternativi per aggirare la disciplina urbanistica (Prima Parte)", a cura di N. D'Angelo, pubblicato dalla banca dati Segretarietilocali, si affronta la delicata questione susposta nel titolo nel tentativo di superare i limiti imposti dalla normativa urbanistica che cerca di utilizzare le opere "precarie" tentando di ampliarne l'ambito di applicazione, creando così in concreto nuove figure (le autorizzazioni "precarie" o "provvisorie") di fatto non consentite. Il problema che ne consegue, a parere dell'autore, diventa quello di definire con esattezza cosa si intenda per "opera precaria" onde evitare che quest'ultima venga utilizzata oltre i limiti consentiti.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

La pianificazione paesaggistica in Piemonte

Nell'articolo intitolato "La Pianificazione paesaggistica in Piemonte", a cura di Alessandro Crosetti, pubblicato sulla "Rivista Giuridica dell'Edilizia" n. 4 del 2010, a pag. 201, si affrontano i seguenti aspetti:

- la pianificazione paesaggistica di prima generazione;
- la pianificazione territoriale paesaggistica ai sensi della l.r. n. 56 del 1977;
- la pianificazione paesaggistica dopo il Codice Urbani;
- le valutazioni conclusive.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

La DIA approda alla Plenaria

"La DIA approda alla Plenaria" è il titolo del commento di Cesare Lamberti, pubblicato sulla rivista "Urbanistica e appalti" n. 3 del 2011, a pag. 318, nel quale si affronta la questione della DIA che ora viene sottoposta all'esame dell'organo al vertice della giustizia amministrativa. Infatti si avvertiva la necessità dopo il nuovo processo e la SCIA di un inquadramento dell'istituto che ne precisasse i caratteri e le modalità di tutela del terzo davanti al giudice.

Nel testo, in particolare, si affrontano i seguenti aspetti:

- le concettualizzazioni della Quarta Sezione;
- la DIA provvedimento: le azioni proponibili dal terzo;
- il silenzio sull'istanza del terzo;
- DIA (SCIA) e liberalizzazione;
- L'azione di annullamento e l'azione di accertamento;
- l'azione della DIA *contra legem*;
- l'accertamento nel codice del processo amministrativo.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

L'urbanizzazione e gli standard

Si segnala il commento intitolato “Determinazione delle opere di urbanizzazione e degli standard”, a cura di Silvana Bini, pubblicato sulla rivista “Urbanistica e appalti” n. 3 del 2011, a pag. 349, reperibile sulla banca dati Nuova De Agostini.

In proposito, si informa che la disciplina urbanistica lascia ampio spazio alla contrattazione tra le parti per quanto attiene alle opere di urbanizzazione e al reperimento degli standard urbanistici. Partendo dall'esame del caso oggetto della sentenza del TAR Brescia, nel commento, in particolare si affronta la disciplina delle opere di urbanizzazione, degli standard urbanistici e le modalità di assolvimento.

Nel testo si distinguono i seguenti aspetti:

- il caso;
- le opere di urbanizzazione e lo standard urbanistico;
- la modalità di realizzazione delle opere di urbanizzazione e la modalità di reperimento degli standard;
- l'evoluzione del concetto di standard. Dallo standard di quantità allo standard di qualità. Il caso Lombardia.

Il testo del commento è consultabile presso il Settore.

Il testo della sentenza del T.A.R. Lombardia, Brescia, sez. II, 12 ottobre 2010, n. 4026 è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.giustizia-amministrativa.it/DocumentiGA/Brescia/Sezione%20I/2008/200800377/Provvedimenti/201004026_01.XML

La perequazione urbanistica

Si segnala l'articolo intitolato “La perequazione urbanistica e le fonti del diritto. Lo sradicamento del Nomos della terra”, a cura di Laura Buffoni.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- le coordinate minime del tema;
- la perequazione, il principio di legalità ed il principio pluralista: un primo test sulla tollerabilità degli istituti perequativi senza la previa legge;
- il testo della Costituzione e le norme sui diritti: dal principio di legalità al principio di riserva di legge?
- la disarticolazione della riserva di legge dell'art. 42 della Costituzione. La perequazione tra limiti pubblicistici alla proprietà e modalità privatistiche di godimento;
- la perequazione e le norme costituzionali sulla competenza: governo del territorio e ordinamento civile;
- spunti di geo-diritto: l'artificio della de-materializzazione del diritto di proprietà ed il tramonto del nomos della terra.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.osservatoriosullefonti.it/>

La S.C.I.A. e le nuove regole per gli impianti di energia rinnovabile

“La S.C.I.A. e le nuove regole sulle tariffe incentivanti per gli impianti di energia rinnovabile: due esempi di non sincerità legislativa. Spunti per un Forum” è il titolo dell’articolo di Maria Alessandra Sandulli, prof. ordinario di diritto amministrativo presso la Facoltà di Giurisprudenza dell’università di Roma Tre, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- la S.C.I.A.;
- l’incentivazione tariffaria degli impianti fotovoltaici;
- le prospettive per un forum.

Il testo dell’articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/document/23032011130909.pdf>

Scia e tutela del terzo

Si segnala l’articolo intitolato “Ancora su s.c.i.a. e tutela del terzo: le questioni irrisolte e le soluzioni prospettate, in attesa della pronuncia della plenaria”, a cura di Alessandro Auletta, pubblicato da GiustAmm.

Nel testo, in particolare, si affrontano i seguenti aspetti:

- la disciplina generale contenuta nell’art. 19 della l. 241 del 1990;
- le principali discipline di settore. La d.i.a. nel settore edilizio;
- la disciplina in tema di comunicazioni elettroniche;
- le recenti novità in tema di promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili;
- le diverse tesi (sulla natura giuridica della d.i.a., oggi s.c.i.a., e quindi) sulle tecniche di tutela sperimentabili dal terzo.

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

Scia e tutela del terzo

Nell’articolo intitolato “S.c.i.a. e tutela del terzo al vaglio del nuovo codice del processo amministrativo”, a cura del dr. Andrea Giordano, pubblicato da GiustAmm, si affrontano i seguenti aspetti:

- la posizione del problema;
- D.i.a. e tutela del terzo: le alternative possibili;
- lo stato dell’arte dopo l’introduzione della segnalazione certificata di inizio attività;
- le tecniche di tutela alla luce del d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104;
- i criteri di valutazione e le soluzioni preferibili;
- oltre la tutela dichiarativa;
- dalla lettera al sistema. Postilla su tutela ‘piena’ e codici incompleti.

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

Gli interventi edilizi liberi

“I nuovi interventi edilizi liberi: il nuovissimo articolo 6 del Testo unico dell’edilizia” è il titolo dell’articolo di Stefano Maini, pubblicato da Lexitalia, nel quale l’autore sviluppa un’analisi dettagliata sotto il profilo giuridico in tema di edilizia.

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

I piani territoriali e urbanistici

Nell’articolo intitolato “Sulla delegificazione in Campania di alcune norme riguardanti il procedimento di formazione dei piani territoriali e urbanistici”, a cura di Alfonso Vuolo, ricercatore di diritto costituzionale presso l’università di Napoli Federico II, si affrontano i seguenti aspetti:

- l’effetto abrogativo;
- lo scostamento dal modello di delegificazione statale e statutario;
- un’ulteriore incoerenza riguardo all’effetto abrogativo e al susseguirsi delle norme di diverso livello;
- le norme generali regolatrici della materia.

Il testo dell’articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/ ApplOpenFilePDF.cfm?artid=18222&dpath=document&dfile=27052011110510.pdf&content=Primo+piano+-+Sulla+delegificazione+in+Campania+di+alcune+norme+riguardanti+il+procedimento+di+formazione+dei+piani+territoriali+urbanistici+-+stato+-+documentazione+->

Espropri

“Il nuovo art. 42-bis del D.P.R. n. 327/01” è il titolo dell’articolo di Marco Morelli, avvocato del Foro di Roma, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- le analisi del nuovo art. 42-bis e il raffronto col vecchio art. 43;
- le riflessioni di chiusura sulla lunga (anche se relativamente breve) attesa.

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

Variatione urbanistica di un’area

Nell’articolo intitolato “Il potere dell’amministrazione di variare la classificazione urbanistica di un’area. Inadeguatezza del sistema codificato dei rimedi allo *ius in peius*”, a cura di Ennio Moro, Segretario generale di fascia A, avvocato specialista in diritto amministrativo e scienza della P.A., si affrontano i seguenti aspetti:

- il potere della P.A. di variare la classificazione urbanistica di un’area;

- brevi riflessioni sulla inadeguatezza del sistema codificato dei rimedi allo *ius variandi in peius*.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Scia e Suap

Si segnala l'articolo Di Marilisa Bombi "OCSE dixit e SUAP fu".

L'autrice ritiene che attraverso l'assioma obblighi informativi e oneri amministrativi passi la chiave di volta delle riforme del 2010 in materia di SUAP e di SCIA. Il primo è la sostanza, il secondo lo strumento. Trascurare questo basilare aspetto, ritiene la Bombi, significa attribuire alla SCIA un valore che non ha. E, quindi, è indispensabile conoscere quali sono i corretti termini della questione.

L'articolo, pubblicato nel sito <http://www.astrid-online.it>, è consultabile al seguente indirizzo: http://www.astrid-online.it/Qualit--de/Studi--ric/Bombi_Scia_SUAP.pdf

La Scia e la tutela del terzo

"La Scia dopo il d.l. 13 agosto 2011, n. 138: il legislatore contro l'Adunanza Plenaria in tema di tutela del terzo" è il titolo del commento dell'avv. Franco Botteon, pubblicato da LexItalia, nel quale evidenzia la differenza di posizioni a cui sono pervenuti da un lato il Consiglio di Stato con l'emissione della sentenza n. 15 del 28 luglio 2011 e dall'altro lato il legislatore soprattutto per quanto concerne la tutela del terzo.

In materia si segnala anche il commento intitolato: "Scia: un ventaglio di azioni si apre a tutelare il terzo. Osservazioni alla sentenza n. 15 del 2011 dell'Adunanza Plenaria", a cura dei Proff.ri Nino Longobardi e Walter Giulietti, pubblicato da GiustAmm.

I testi dei commenti sono consultabili presso il Settore.

La S.c.i.a

"Primissima lettura della adunanza plenaria n. 15 del 2011" è il titolo del commento di Maria Alessandra Sandulli, prof. ordinario di diritto amministrativo presso la facoltà di giurisprudenza Roma Tre, nel quale l'autrice svolge alcune considerazioni a seguito della sentenza n. 15 del 2011 emessa dal Consiglio di Stato, intervenuto a ricostruire il complesso sistema della S.c.i.a. In proposito è doveroso segnalare l'importanza di tale sentenza per la conferma della piena ammissibilità nell'attuale sistema di giustizia amministrativa per l'azione volta ad accertare l'illegittimità di quanto svolto dalle pubbliche amministrazioni.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/ApplOpenFilePDF.cfm?artid=18757&dpath=document&dfile=07092011114632.pdf&content=Primo+piano+-+Primissima+lettura+della+Adunanza+plenaria+n.+15+del+2011+-+stato+-+dottrina+-+>

Il riparto delle competenze in tema di Paesaggio

“La questione del riparto delle competenze legislative nella materia paesaggistica. Le prospettive ed alcune possibili soluzioni” è il titolo dell’articolo del dr. Francesco Magnosi, nel quale l’autore pone la sua attenzione sulla materia del paesaggio, in particolar modo sul riparto della competenza fra Stato e Regioni, avvalendosi anche di quanto espresso dalla Corte Costituzionale che ha enunciato che tale tutela deve attuarsi attraverso un sistema di intervento pubblico basato su competenze statali e regionali in cui entrambe concorrano all’attuazione legislativa con il pieno rispetto dei rispettivi interessi e con l’osservanza reciproca di equilibrata concorrenza e cooperazione. Egli suggerisce alcune possibili soluzioni da adottare nel riparto delle competenze per la tutela e la valorizzazione del paesaggio.

Il testo dell’articolo è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www.pausania.it/files/LA%20QUESTIONE%20DEL%20RIPARTO%20DELLE%20COMPETENZE%20LEGISLATIVE%20NELLE%20MATERIA%20PAESAGGISTICA%20\(3\).%20LE%20PROSPETTIVE%20ED%20ALCUNE%20POSSIBILI%20SOLUZIONI.pdf](http://www.pausania.it/files/LA%20QUESTIONE%20DEL%20RIPARTO%20DELLE%20COMPETENZE%20LEGISLATIVE%20NELLE%20MATERIA%20PAESAGGISTICA%20(3).%20LE%20PROSPETTIVE%20ED%20ALCUNE%20POSSIBILI%20SOLUZIONI.pdf)

Il piano di edilizia abitativa

Nell’articolo intitolato “Il piano nazionale di edilizia abitativa”, a cura di Marina Alessia, esperta di finanza locale, pubblicato sulla rivista “Azienditalia- Finanze e Tributi”, n. 9 del 2011, a pag. 730, reperibile sulla banca dati ‘Nuova de Agostini’, si affrontano i seguenti aspetti:

- l’edilizia sovvenzionata;
- gli accordi di programma;
- il sistema integrato nazionale e locale di fondi immobiliari.

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

Ici e fabbricati rurali

Si segnala l’articolo intitolato “Ici e fabbricati rurali: un problema senza soluzione”, a cura di Pasquale Mirto, dirigente responsabile del servizio tributi dell’Unione Comuni Modenesi Area Nord, pubblicato sulla rivista “Azienditalia Finanza e Tributi” n. 9 del 2011, a pag. 734.

Nel testo, in particolare, si affrontano i seguenti aspetti:

- l’antefatto;
- il D.L. 70/2011;
- i problemi applicativi.

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

Le novità in materia urbanistico-edilizia

Nell’articolo intitolato “Le novità in materia urbanistico-edilizia introdotte dall’art. 5 del decreto sviluppo”, a cura di Emanuele Boscolo, pubblicato sulla rivista “Urbanistica e Appalti” n. 9 del 2011, a pag. 1051, reperibile sulla banca dati Nuova de Agostini, si affrontano i seguenti aspetti:

- l'art. 5 del decreto e la determinante economica;
- le singole misure in tema di permesso di costruire;
- gli ulteriori interventi;
- le modifiche (e interpretazioni autentiche) in tema di Scia;
- la trascrivibilità dei negozi su diritti edificatori;
- ulteriori novità in tema di edilizia e di VAS;
- il cd. piano città e le altre modifiche all'ordinamento edilizio.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

La Plenaria si pronuncia sulla D.I.A.

Nel commento alla sentenza del Consiglio di stato, Ad. Plenaria del 29 luglio 2011, n. 15, intitolato "La Plenaria si pronuncia sulla Dia", a cura di Cesare Lamberti, pubblicato sulla rivista "Urbanistica e appalti" n. 1° del 2011, a pag. 1196, reperibile sulla banca dati Nuova de Agostini, si affrontano i seguenti aspetti:

- uno sguardo d'insieme;
- la controversia e la rimessione della IV Sezione;
- considerazioni "a chiosa";
- le ragioni della ricostruzione;
- i postulati dell'adunanza plenaria;
- la sentenza in pillole;
- le tecniche processuali e i modelli procedurali;
- silenzio assenso, silenzio inadempimento, e silenzio significativo negativo;
- la potestà di verifica e il rapporto amministrativo;
- la mano pesante del legislatore 2011;
- un ponte fra passato e futuro.

Il testo del commento è consultabile presso il Settore.

La semplificazione nella pianificazione del territorio

Nell'articolo intitolato "La semplificazione procedimentale nel governo del territorio: conferenze e accordi di copianificazione", a cura di Alessandro Crosetti, prof. ordinario di diritto amministrativo presso l'università di Torino, pubblicato sulla banca dati Segretarietilocali, si affrontano i seguenti aspetti:

- il principio della semplificazione amministrativa: oggetti e tecniche;
 - le semplificazioni nei procedimenti di pianificazione del territorio: la copianificazione;
 - la cooperazione istituzionale e la copianificazione nella più recente legislazione regionale;
 - le conferenze di copianificazione: tipologie, procedimenti e attori;
 - accordo e dissenso nelle conferenze di copianificazione: gli interessi c.d. critici e sensibili;
-
- copianificazione, accordi di pianificazione e interessi partecipativi dei privati;
 - brevi considerazioni conclusive su copianificazione e VAS e principio di collaborazione.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Costruzioni private e territorio

Nell'articolo intitolato "Gli interventi in materia di costruzioni private e trasformazione del territorio", a cura di Carmen Vitale, pubblicato sulla rivista "Giornale di diritto amministrativo" n.

10 del 2011, a pag. 1066, reperibile sulla banca dati Nuova de Agostini, si affrontano i seguenti aspetti:

- le misure di semplificazione procedimentale;
- le misure di liberalizzazione dell'attività edilizia;
- la circolazione dei diritti edificatori.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

L'esproprio

“Art. 42 bis del D.p.r. n. 327/01: ma perchè non un nuovo procedimento di esproprio?“, è il titolo del commento dell'avv. Marco Morelli, del Foro di Roma pubblicato da Lexitalia, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- l'art. 42-bis del d.p.r. n. 327/01 dopo l'analisi della prima ora;
- la costruzione di un atto acquisitivo considerando l'assenza di ragionevoli alternative;
- conclusioni: ma perché non un nuovo procedimento di esproprio?

Il testo del commento è consultabile presso il Settore.

Manovra correttiva 2011: il reclamo e la mediazione nel processo tributario

Nell'articolo intitolato “Manovra correttiva 2011: il reclamo e la mediazione nel processo tributario”, a cura dell'avv. Leonardo Leo , si affrontano i seguenti aspetti:

- atti reclamabili e procedura di reclamo;
- rapporto tra procedimento di reclamo e successiva fase processuale;
- la procedura di reclamo non esauritasi nei 90 giorni.

Il testo dell'articolo reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.filodiritto.com/index.php?azione=visualizza&iddoc=2528>

L'imposta di soggiorno

“Ci sono i primi dubbi di costituzionalità” è il titolo del commento di Girolamo Ielo, esperto di finanza territoriale, pubblicato sulla rivista Azienditalia Finanza e tributi, n. 11 del 2011, a pag. 901, reperibile sulla banca dati Nuova de Agostini, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- l'imposta non è una novità;
- l'imposta tra imposta regionale e contributo di soggiorno;
- l'imposta di soggiorno nella Regione Trentino Alto Adige;
- l'imposta di soggiorno in Sardegna;
- il contributo di soggiorno di Roma;
- la nuova imposta di soggiorno;
- l'imposta di soggiorno e le limitazioni alla circolazione;
- le questioni aperte.

Il testo del commento è consultabile presso il Settore.

L.R. CALABRIA 4.11.2011 n. 41 “Norme per l’abitare sostenibile”

La legge promuove e incentiva la sostenibilità ambientale e il risparmio energetico sia nelle trasformazioni territoriali e urbane sia nella realizzazione delle opere edilizie, pubbliche e private. Per tali finalità definisce gli strumenti, le tecniche e le modalità costruttive sostenibili negli strumenti di governo del territorio, negli interventi di nuova edificazione, di recupero edilizio e urbanistico e di riqualificazione urbana.

Sono interventi di edilizia sostenibile gli interventi in edilizia pubblica o privata, denominati anche edilizia naturale, ecologica, bio-eco-compatibile, bioecologica, bioedilizia e simili, che rispettano precisi requisiti:

- sono progettati, realizzati e gestiti secondo un’elevata qualità e specifici criteri di compatibilità ambientale e sviluppo sostenibile, e quindi finalizzati a soddisfare le necessità del presente senza compromettere quelle delle future generazioni;
- minimizzano i consumi dell’energia e delle risorse ambientali in generale e contengono gli impatti complessivi sull’ambiente e sul territorio;
- sono concepiti e realizzati in maniera tale da garantire il benessere e la salute degli occupanti;
- tutelano l’identità storico-culturale degli agglomerati urbani e favoriscono il mantenimento dei caratteri storici e tipologici legati alla tradizione degli edifici, in ragione dei relativi caratteri di durevolezza, efficienza energetica e salubrità;
- utilizzano materiali naturali, con particolare riferimento a quelli di provenienza locale, per salvaguardare i caratteri storici e tipologici della tradizione costruttiva locale;
- promuovono e sperimentano sistemi edilizi a costi contenuti in riferimento al ciclo di vita dell’edificio, attraverso l’utilizzo di metodologie innovative e/o sperimentali;
- adottano soluzioni planimetriche degli organismi edilizi e degli spazi aperti tenendo conto del percorso apparente del sole e dei venti dominanti e usano piante autoctone a foglia caduca, idonee a garantire l’ombreggiamento durante la stagione estiva e il soleggiamento durante quella invernale;
- incentivare le iniziative di formazione ed informazione finalizzate alla sensibilizzazione dei cittadini relativamente all’importanza dell’utilizzo delle tecniche di bioedilizia e bioarchitettura, nell’ambito delle ristrutturazioni edilizie e delle nuove costruzioni;
- favorire gli interventi di edilizia ecologica sempre nel rispetto dei criteri di progettazione integrata, che si basi sugli elementi locali, ambientali, climatici e storici dell’area oggetto di trasformazione

Per perseguire gli obiettivi la Regione concorre con le Province per il perseguimento delle finalità suesposte.

Il testo della legge è consultabile presso l’Ufficio Documentazione